

Strengthening
Families &
Communities

Un approccio ai servizi post-adozione

Un Libro Bianco
Riassunto esecutivo

Casey Family Services
The Casey Center
for Effective
Child Welfare Practice

2002

Traduzione in italiano (2007):
Ugo Uguzzoni* e Marcia E. Salusti

(*Professore Associato di Psicologia Clinica,
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
e-mail: ugo.uguzzoni@unimore.it)

Nota dei traduttori: Tutti i termini segnati con un asterisco (*) sono definiti nel glossario bilingue, il quale si trova in appendice all'Introduzione ai Libri Bianchi.

Servizi post-adozione

I Casey Family Services, il ramo dell'Annie E. Casey Foundation dedicato ai servizi diretti, ritengono che i bambini abbiano bisogno e meritino di avere famiglie stabili e comunità forti per permettere loro una crescita e uno sviluppo in salute. Quando i bambini non possono rimanere con la loro famiglia di nascita, ci si dovrebbe impiegare ogni mezzo per assicurare loro l'opportunità di crescere in una famiglia stabile e permanente.

Questo Libro Bianco prende in esame le politiche e le pratiche mirate ad offrire stabilità e permanenza ai bambini nel nucleo familiare attraverso l'adozione. Per delineare il contesto, il libro esamina le tendenze e le questioni di attualità riguardanti l'adozione oggi, identifica i bisogni dei bambini in attesa di essere adottati, descrive la crescente importanza dei servizi post-adozione per i bambini e per le famiglie, evidenzia gli elementi che distinguono la responsabilità dei programmi di servizi post-adozione e presenta un insieme di principi post-adozione, che possono servire come base per lo sviluppo di politiche e pratiche. Vengono presentate delle raccomandazioni relative all'ambito della politica e della pratica, raccomandazioni che riteniamo possono accrescere il potenziale di risorse costituito dalle famiglie adottive, e rafforzare e preservare i collocamenti preadottivi.

Iniziative recenti nelle politiche hanno portato ad aumenti significativi nel numero di bambini che vengono adottati. Nel 1996 l'iniziativa "Adoption 2002" del Presidente Clinton ha promosso un raddoppiamento del numero di adozioni di bambini sotto tutela affidataria, entro il 2002. L'Adoption and Safe Families Act of 1997 (ASFA) [la Legge per l'Adozione e Famiglie Sicure del 1997] ha stabilito l'obbligo di attuare cambiamenti riguardanti la pratica nell'ambito dell'assistenza ai minori: cambiamenti progettati per un transito più tempestivo dei bambini dal sistema di tutela affidataria a collocamenti permanenti presso famiglie adottive, quando la riunificazione con la famiglia di nascita non era una possibilità entro periodi di tempo ben definiti. Con l'attuazione di queste politiche, il numero di

bambini adottati ha visto un aumento drammatico negli ultimi anni. Nell'anno finanziario 1999, per esempio, c'è stato un aumento del 28% del numero di bambini adottati dal sistema di tutela affidataria, rispetto all'anno finanziario 1998. Nello stesso tempo, mentre più bambini vengono adottati, più bambini entrano a far parte del gruppo di bambini "in attesa di essere adottati"; nel marzo del 2000, c'era un totale di 134.000 bambini in attesa di adozione, un aumento dell'11% rispetto ai 118.000 bambini in attesa di essere adottati nel settembre del 1999.

L'obiettivo principale di queste iniziative politiche è stato quello di togliere i bambini più rapidamente dal sistema di tutela affidataria per evitare che passassero gli anni critici della loro infanzia senza una famiglia permanente. Questo è un obiettivo importante e positivo, ma è di pari importanza assicurare che le molte adozioni a cui assistiamo oggi restino permanenti e non finiscano davanti ad una porta girevole per un ritorno al sistema di tutela affidataria. I bambini in attesa di essere adottati dal sistema di tutela affidataria hanno spesso problemi fisici, emotivi e comportamentali derivanti da anamnesi di abusi, trascuratezza, abbandono, ambienti di vita caotici e instabili, e dall'aver assistito alla violenza domestica o della comunità. I genitori adottivi spesso si trovano ad affrontare difficoltà significative e continuative nell'esplicare le loro funzioni genitoriali nella routine quotidiana con questi bambini e nel fronteggiare l'impatto su tutti i membri della famiglia. Alcuni studi hanno riscontrato che i bambini i quali rischiano maggiormente di vedere disgregarsi l'adozione sono quelli di età maggiore (ossia di età superiore ai sei anni), con anamnesi di abusi gravi o di trascuratezza e con multipli collocamenti di affidamento precedenti. Si è riscontrato, inoltre, un rischio più alto di revoca dell'affidamento preadottivo quando i bambini hanno difficoltà comportamentali e/o problemi emotivi.

Rimane limitata l'attenzione dedicata al bisogno di servizi e supporti continuativi per le famiglie adottive come parte integrale di queste iniziative politiche. Un'ampia serie di servizi e supporti per la famiglia prima, durante e dopo l'adozione può favorire la stabilizzazione e la preservazione dei collocamenti preadottivi e servire positivamente a sostenere le iniziative di reclutamento. Si è

dimostrato che la certezza della disponibilità di servizi e supporti dopo l'adozione gioca un ruolo essenziale nella decisione di molti potenziali genitori adottivi di procedere con l'adozione dei bambini sotto tutela affidataria. Questi servizi e supporti, sfortunatamente, non sono facilmente o omogeneamente disponibili e accessibili nelle comunità locali di questo paese.

Da molto tempo i Casey Family Services e l'Annie E. Casey Foundation hanno riconosciuto l'importanza della stabilità e della permanenza per la crescita e lo sviluppo dei bambini in salute. Dal 1991 i Casey Family Services offrono servizi post-adozione alle famiglie in molti degli stati in cui i Casey Family Services sono operativi; nel 1995 i Casey Family Services hanno tenuto una conferenza regionale sui servizi post-adozione, riunendo specialisti esperti da tutto il paese per condividere informazioni sul loro lavoro. Molti partecipanti hanno suggerito di tenere una conferenza di aggiornamento. L'interesse per una conferenza nazionale continuava a crescere a seguito dell'emanazione dell'Adoption and Safe Families Act of 1997 (ASFA) [la Legge per l'Adozione e Famiglie Sicure del 1997] a causa del numero crescente di adozioni in quel periodo e della preoccupazione degli specialisti riguardante l'eventuale riuscita a lungo termine di quei collocamenti.

I Casey Family Services hanno quindi ospitato una conferenza nazionale sui servizi post-adozione nel dicembre 2000: *Strengthening Families and Communities: An Approach to Post-Adoption Services* [Rafforzando Famiglie e Comunità: Un Approccio ai Servizi Post-Adozione]. Erano presenti a questo importante evento nazionale oltre 500 persone tra pubblici ufficiali dei vari sistemi statali di assistenza ai minori, manager di programmi per l'adozione, magistrati, legislatori e rappresentanti dei progetti per il miglioramento dei tribunali, delle organizzazioni di advocacy per i minori, delle associazioni di enti privati e delle organizzazioni di genitori adottivi. Le due Tavole Rotonde organizzate hanno visto una media di 60 persone ad ogni sessione. I partecipanti hanno preso in esame i tre principi elencati qui di seguito e espresso le loro opinioni sulle priorità riguardanti le politiche per assicurare la stabilità delle adozioni:

1. **Servizi e supporti adozione-competenti dovrebbero essere disponibili a tutte le famiglie adottive che ne hanno bisogno, a prescindere dalle circostanze dell'adozione;**
2. **Un'ampia rete di servizi e supporti adozione-competenti dovrebbe essere disponibile nel territorio, con servizi e supporti che variano da servizi di prevenzione e interventi precoci a servizi di trattamento intensivo a domicilio o residenziale e temporaneo;**
3. **Servizi e supporti adozione-competenti dovrebbero essere disponibili alle famiglie adottive al bisogno, nei vari momenti durante tutto il periodo dello sviluppo del bambino quando emergono problematiche associate all'adozione, con un impatto sul bambino e sulla famiglia.**

Le nostre linee di base per le politiche sono basate sulla convinzione che il governo federale sia investito di una responsabilità permanente, la responsabilità di sostenere le famiglie che si fanno avanti per adottare bambini dai nostri sistemi pubblici di assistenza ai minori. Dato che questi bambini spesso hanno special needs* [bisogni speciali], riteniamo che i servizi offerti mentre sono sotto tutela affidataria dovrebbero continuare se c'è in atto una transizione ad un affidamento preadottivo o un'adozione. Questa estensione dei servizi eliminerebbe certi disincentivi che sono presenti se la transizione all'adozione significa la perdita di forme essenziali di assistenza e di supporto.

Nei nostri 10 anni di esperienza abbiamo provveduto ad offrire servizi post-adozione, con una conoscenza delle tendenze e delle questioni attuali dell'adozione, nonché scambi con specialisti e genitori adottivi in tutta la nazione. Questo ci ha portato alle seguenti raccomandazioni chiave per le politiche e per la pratica:

Raccomandazioni sulle politiche per promuovere cambiamenti nei “sistemi”

1. **Raccomandazione:** I sussidi per l'adozione dovrebbero essere offerti in base agli special needs dei bambini, e non in base ai requisiti che riguardano i genitori adottivi.
2. **Raccomandazione:** Tutti gli stati dovrebbero aderire all'Interstate Compact on Adoption and Medical Assistance [la Convenzione Interstatale sull'Adozione e sull'Assistenza Medica], per garantire la continuità dell'assistenza relativa ai sussidi per l'adozione e della copertura sanitaria per i bambini quando le famiglie adottive si trasferiscono in altri stati.
3. **Raccomandazione:** Fondi federali flessibili dovrebbero essere accessibili agli stati per continuare e/o sviluppare una costellazione onnicomprensiva e armoniosa di servizi e supporti senza soluzione di continuità, adozione-competenti e radicati nella realtà locale, per rispondere ai bisogni continuativi dei bambini e delle loro famiglie adottive.
4. **Raccomandazione:** Una configurazione onnicomprensiva di servizi di salute mentale adozione-competenti, e finanziati con fondi federali e statali, dovrebbe essere facilmente accessibile alle famiglie adottive. La durata e l'intensità dei servizi dovrebbero essere stabilite caso per caso, in base ai bisogni del bambino e della famiglia, e non in base a limiti di tempo arbitrariamente stabiliti dal Medicaid o dalle compagnie private di assicurazione.
5. **Raccomandazione:** Il governo federale dovrebbe sviluppare una politica in grado di assicurare alle famiglie adottive l'accesso ai servizi di trattamento residenziali appropriati senza obbligarli a rinunciare alla custodia dei figli. Si dovrebbe favorire l'utilizzo di un mix di fondi esistenti per servizi di salute mentale a livello locale da parte dei singoli stati per far sì che la responsabilità legale e il coinvolgimento nel trattamento dei figli restino nelle mani delle famiglie adottive.

6. **Raccomandazione:** Il governo federale dovrebbe richiedere agli stati di monitorare l'ingresso e il ritorno nel regime di tutela affidataria dei bambini adottati tramite il sistema pubblico di assistenza ai minori e attraverso altri canali.

7. **Raccomandazione:** Gli enti pubblici e privati di assistenza ai minori dovrebbero collaborare gli uni con gli altri per dedicarsi ad una campagna di sensibilizzazione pubblica con l'obiettivo di accrescere la conoscenza delle questioni connesse all'adozione e dei vantaggi dei servizi post-adozione.

Raccomandazioni sulla pratica per arricchire la progettazione e l'erogazione di servizi post-adozione

1. **Raccomandazione:** Gli stati dovrebbero offrire percorsi formativi e informazioni agli operatori e gli specialisti allo scopo di rafforzare la loro comprensione dell'adozione e delle problematiche affrontate dai bambini adottati e dalle loro famiglie, e di arricchire le loro abilità per poterli assistere efficacemente.

2. **Raccomandazione:** Gli stati dovrebbero fornire informazioni complete e precise sugli aiuti finanziari per l'adozione prima dell'adozione, insieme a procedure chiare per l'esame della domanda e l'approvazione di cambiamenti degli aiuti dopo che l'adozione venga decretata definitiva.

3. **Raccomandazione:** Le organizzazioni pubbliche e private dovrebbero rafforzare le loro iniziative di collaborazione con le famiglie adottive ed altre risorse locali per focalizzare l'attenzione sull'arricchimento dei servizi post-adozione.

4. **Raccomandazione:** Gli enti pubblici e privati dovrebbero allargare il corpo di conoscenze sui servizi post-adozione attraverso un maggior sostegno sia finanziario sia progettuale delle attività di ricerca e di valutazione.

5. **Raccomandazione:** Gli enti di assistenza ai minori dovrebbero cercare il feedback dei genitori adottivi per poter rafforzare i programmi di formazione dei genitori aspiranti all'adozione, in modo che i programmi arricchiscano la loro comprensione dei bisogni dei bambini adottati e preparino loro meglio per le opportunità e le difficoltà del futuro.

6. **Raccomandazione:** Gli enti di assistenza ai minori dovrebbero impegnare i genitori adottivi, i giovani e i giovani adulti adottati nella progettazione e nell'erogazione dei servizi post-adozione.

7. **Raccomandazione:** Gli stati dovrebbero sfruttare maggiormente la tecnologia, al fine di creare sistemi informatici centralizzati con dati riguardanti i servizi e i supporti esistenti a livello locale per le famiglie adottive.

E' evidente dalla ricerca, dalla pratica e certamente in modo più importante, dai genitori adottivi, quanto siano essenziali i servizi post-adozione per la promozione di adozioni stabili. I Casey Family Services e l'Annie Casey Foundation sono pronti ad offrire un'assistenza continuativa per aiutare gli stati a sviluppare e estendere ulteriormente i servizi e supporti offerti alle famiglie adottive.

